



Riforma fiscale 2023: cambiamenti in materia di accise

di Elena Fraternali

**Master Breve**

Percorso formativo in abbonamento per
l'aggiornamento del **Commercialista**
[Scopri l'edizione 2025/2026 >>](#)



In forza di quanto previsto nella **L. 111/2023** (c.d. Legge delega per la riforma fiscale), il Governo dovrà adottare, nei prossimi due anni, una **serie di provvedimenti volti a riformare** – oltre alla [disciplina doganale](#) in senso stretto – anche il **settore delle accise e delle altre imposte indirette** sui consumi di cui al D.Lgs. 504/1995 (Testo Unico Accise - TUA). In particolare, l'[articolo 12, L. 111/2023](#), ha stabilito i principi e i criteri direttivi che l'organo esecutivo dovrà osservare **durante la riorganizzazione della materia**, con particolare riguardo agli **aspetti ambientali e alla promozione dell'utilizzo delle risorse e delle energie rinnovabili**.

E infatti, per quanto riguarda le **accise applicate sui prodotti energetici e sull'energia elettrica**, la delega ha focalizzato l'attenzione sulla rimodulazione delle aliquote e sulla **previsione di incentivi in caso di produzione**, appunto, **da fonti rinnovabili**, nonché una **rimodulazione della tassazione di tali prodotti** agevolando, in generale, quelli più **compatibili con l'ambiente** e una revisione delle agevolazioni attualmente vigenti.

Per ciò che concerne, poi, le **accise gravanti sui prodotti alcolici**, è stata individuata la necessità di una semplificazione degli adempimenti legati alla detenzione, alla vendita e alla circolazione degli stessi, anche **informatizzando i contrassegni di Stato**.

Infine, la legge delega invita a rivedere la disciplina sugli **oli lubrificanti, sui bitumi di petrolio** e sugli altri **prodotti utilizzati per la lubrificazione meccanica**, aggiornando l'elenco dei prodotti interessati.

Revisione degli adempimenti e della riscossione

Altro ambizioso obiettivo della riforma fiscale nel campo delle accise è quello previsto all'[articolo 16, comma 2, L. 111/2023](#), ove è stabilita una **revisione degli adempimenti** e delle **procedure amministrative** con riferimento a:

1. il **sistema generale delle cauzioni**, per cui si prevede anche un metodo di qualificazione dei soggetti obbligati al pagamento basato sull'individuazione di specifici livelli di

affidabilità e solvibilità, a cui corrisponderanno **relative semplificazioni degli adempimenti** ed eventuali **esoneri dal versamento**;

2. la gestione della **rete di vendita dei prodotti del tabacco** e dei **prodotti di cui agli articoli 62-quater** (prodotti succedanei dei prodotti da fumo) e **62-quater.1** (prodotti che contengono nicotina) TUA, nonché divieti in **tema di vendita a distanza dei prodotti da inalazione** senza combustione costituiti da sostanze liquide contenenti nicotina.

Per quanto riguarda, poi, la **tematica relativa alla riscossione**, anche le accise – pur con alcune precise attenzioni – ricadono nella **generale riforma del settore sancita** all'[articolo 18 L. 111/2023](#) e, pertanto, le procedure attualmente in essere dovranno essere **riviste alla luce dei principi di efficienza**, semplificazione, informatizzazione, anche con riferimento al **potenziamento della riscossione coattiva** e alla predisposizione di un nuovo modello organizzativo del **sistema nazionale**.

Revisione del sistema sanzionatorio

Si segnala, infine, l'attenzione che la legge delega ha posto sul **riordino del sistema sanzionatorio** in campo accise. L'[articolo 20, comma 2, L. 111/2023](#), prevede, infatti, una **semplificazione di detto sistema**, soprattutto per allinearlo ai **principi europei di predeterminazione e proporzionalità**.

Tra gli altri, la riforma toccherà il campo dei tabacchi lavorati nonché la riorganizzazione delle fattispecie penalmente rilevanti attualmente previste dal TUA, con l'introduzione di **misure accessorie** (come l'estensione ad alcune casistiche della confisca, ai sensi dell'[articolo 240 bis c.p.](#)) e l'inserimento di tali fattispecie tra i **"reati presupposto" previsti dalla normativa** in materia di responsabilità amministrativa da reato delle **persone giuridiche** (D.Lgs. 231/2001).